



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____
321 X

seduta del	pag.
3/04/2020 delibera	
415	1

DE/PR/STT Oggetto: Attivazione dell'area sanitaria, ai sensi dell'art. 4
0 NC comma 1 del dl n. 18 del 17/03/2020, presso i locali
 della Fiera di Civitanova Marche (MC) di via San
Prot. Segr. Costantino, quale sito da destinare alla realizzazione
453 di una struttura ospedaliera temporanea necessaria
 alla gestione dell'emergenza epidemiologica da
 COVID-19

Venerdì 3 aprile 2020, si è riunita in videoconferenza la Giunta regionale, con sede a Pesaro, ai sensi del comma 7, dell'articolo 4 bis del Regolamento interno della Giunta regionale, convocata d'urgenza.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- ANNA CASINI	Vicepresidente
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CESETTI	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore

E' assente:

- MANUELA BORA	Assessore
----------------	-----------

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, la sostituta Nadia Giuliani.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Angelo Sciapichetti.
La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

<p>Inviata per gli adempimenti di competenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla struttura organizzativa: _____ - alla P.O. di spesa: _____ - al Presidente del Consiglio regionale - alla redazione del Bollettino ufficiale <p>Il _____</p> <p style="text-align: center;">L'INCARICATO</p>	<p>Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____</p> <p>prot. n. _____</p> <p style="text-align: right;">L'INCARICATO</p>
---	---



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Attivazione dell'area sanitaria, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del dl n. 18 del 17/03/2020, presso i locali della Fiera di Civitanova Marche (MC) di via San Costantino, quale sito da destinare alla realizzazione di una struttura ospedaliera temporanea necessaria alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio, e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. Di prendere atto della proposta pervenuta in data 2 aprile 2020 dalla Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, per la realizzazione di una struttura ospedaliera temporanea, idonea allo svolgimento di attività di terapia intensiva, quale misura di contenimento dell'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19, presso il polo Fiera di Civitanova Marche, con oneri a carico della suddetta Fondazione e di eventuali altre Fondazioni o Associazioni che si rendono disponibili a concorrere alla realizzazione della struttura ospedaliera medesima.
2. Di prendere atto della relazione con la quale il Gruppo Operativo Regionale Emergenza Sanitaria (GORES) evidenzia, in relazione all'attuale scenario epidemiologico, la necessità, in area centrale nella Regione Marche, di una struttura ospedaliera di almeno 90 posti letto di terapia intensiva e subintensiva, per far fronte alle esigenze straordinarie determinate dalla Pandemia causata dal Coronavirus.
3. Di prendere atto che il Comune di Civitanova ha manifestato la disponibilità a concedere in comodato d'uso gratuito la struttura dove potrà essere realizzata l'opera di cui al punto 1 del deliberato, fino alla conclusione dell'emergenza in atto.
4. Di prendere atto della idoneità tecnica dei locali della Fiera di Civitanova Marche (MC) situati in via San Costantino, secondo quanto verificato dagli uffici competenti.
5. Di attivare l'area sanitaria, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del dl n. 18 del 17/03/2020, presso i locali della Fiera di Civitanova Marche (MC) di via San Costantino, quale sito da destinare alla realizzazione di una struttura ospedaliera temporanea necessaria alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

6. Di stabilire che ASUR Marche provvederà alla acquisizione in comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Civitanova M. della struttura e provvederà altresì alla gestione dell'area sanitaria temporanea corredata delle apparecchiature necessarie, installate e donate dalla suddetta Fondazione, e che al termine dell'attuale stato emergenziale epidemiologico rimarranno acquisite in proprietà dell'ASUR medesima.
7. Di stabilire che la Regione Marche – Servizio Protezione Civile - acquisirà i moduli di degenza così come realizzati e donati dalla Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, nella struttura concessa in comodato d'uso dal Comune di Civitanova Marche.
8. Di incaricare il dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio della Regione Marche e il Dirigente del Servizio Sanità, ognuno per quanto di competenza, all'adozione di tutti gli atti necessari all'esecuzione della presente deliberazione.
9. Di stabilire che le attività di cui al presente provvedimento, espletate dalla Regione Marche e dall'ASUR concorrono all'insieme delle misure poste in essere per il contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19 e che pertanto saranno oggetto di rendicontazione da trasmettere al Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica anche al fine del riconoscimento.
10. Di comunicare il presente atto al Capo del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e al Commissario straordinario per l'attuazione ed il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(~~Deborah Giraldo~~)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Cersicelli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO**Normativa di riferimento**

Legge 23.12.1978, n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

Legge regionale 11.12.200 I, n. 32 "Sistema regionale di Protezione civile";

Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

Decreto-Legge del 23/02/2020 n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla legge 5/03/2020";

Decreto-Legge del 02/03/2020 n. 9 "Misure di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Decreto-Legge del 08/03/2020 n. 11 "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";

Decreto-Legge n. 14 del 14/03/2020 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";

Decreto-Legge n. 18 del 17/03/2020 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Ordinanze del Ministro della Salute rispettivamente del 25/01/2020, 30/01/2020, 21/02/2020;

Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 3/02/2020 n. 630 "Primi interventi urgenti in protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Ordinanze rispettivamente in data 21 febbraio 2020 e 23 febbraio 2020 del Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia concernente indicazioni urgenti atte a far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/02/2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 22 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/02/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Circolare del Ministero della Salute prot. GAB 2627 del 1° marzo 2020;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/03/2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 aprile 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 286 del 25.11.2019 "Gruppo Operativo Regionale Emergenza Sanitaria (G.O.R.E.S.). Revoca D.P.G.R. n.60/2012 e n.152/2014 -Nuove disposizioni. Adottato ai sensi dell'art. 7, 1° comma della L.R. n. 32/2001"

Motivazione

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per 6 mesi dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Il DPCM del 08.03.2020 include, all'art. 1, la Provincia di Pesaro-Urbino tra le Province destinate a "misure urgenti di contenimento del contagio". Successivamente, con il DPCM del 09.03.2020, le suddette misure sono state estese a tutto il territorio nazionale. Con DPCM del 11.03.2020 sono state adottate ulteriori misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

Il Presidente della Giunta regionale, con successive ordinanze, ha disposto le idonee misure funzionali alla gestione e al contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Visto il rapido evolversi del quadro normativo, della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e del costante incremento dei casi e dei decessi riscontrati sul territorio regionale, è stato necessario mettere in campo continue rimodulazioni dell'organizzazione sanitaria regionale per consentire di fornire le adeguate e opportune risposte alle necessità assistenziali dei pazienti.

Con DGR n. 272 del 09/03/2020, la Regione Marche ha individuato, su proposta con i Direttori Generali degli Enti SSR, le strutture ospedaliere, da adeguare o riorganizzare temporaneamente, per far fronte alla prima fase dell'emergenza, ampliando la dotazione di posti letto dedicati a pazienti Covid-19 positivi di Terapia Intensiva, Semintensiva, Malattie infettive, Pneumologia e/o di altri reparti internistici in logica di coorte, inizialmente presso le strutture negli ospedali di Camerino, Fermo, San Benedetto, Ascoli Piceno, Fossombrone, Chiaravalle, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, INRCA e Marche Nord. Il piano ha individuato due strutture post critiche dell'ASUR (Ospedali di Comunità di Fossombrone e Chiaravalle), una presso gli Ospedali Riuniti di Ancona, una presso INRCA- Fermo, finalizzate al ricovero dei pazienti che, dopo la fase di acuzie e prima della dimissione a domicilio, necessitano di un periodo di stabilizzazione clinica, attraverso un monitoraggio attento ed adeguato, per un rientro a domicilio in condizioni di sicurezza. Sono state inoltre definite le procedure per garantire i necessari trasferimenti dei pazienti tra le strutture degli Enti, ed individuati i referenti che svolgono anche il ruolo di accettante ed esplicitate le tempistiche. Tutte le restanti strutture del SSR sono tenute a garantire esclusivamente le attività improcrastinabili, con percorsi esclusivi e sicuri.

A seguito dell'aggravarsi dell'epidemia da COVID-19, e del moltiplicarsi dei bisogni assistenziali sul territorio regionale, si è reso necessario procedere ad una integrazione/aggiornamento di quanto previsto nella prima fase emergenziale, mettendo in atto ulteriori misure, necessarie e inderogabili.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sono state definite, in accordo con il Gruppo Operativo Regionale Emergenza Sanitaria (GORES), già istituito con Decreto n. 286 del 25.11.2019 del Presidente della Giunta regionale, specifiche indicazioni operative per le Attività di ricovero programmato, garantendo esclusivamente le attività improcrastinabili e concentrandole in sessioni dedicate, con percorsi esclusivi e "sicuri" dal punto di vista epidemiologico e pertanto, laddove possibile, sospendendo temporaneamente e rinviando le attività assistenziali programmate. Sono state mantenute tutte le attività d'urgenza con priorità di ricovero di tipo "A".

Inoltre, si è ritenuto necessario procedere ad una integrazione/aggiornamento di quanto riportato nei vigenti Accordi siglati con le Case di Cura private accreditate regionali, mettendo in atto misure di natura emergenziale, necessarie e inderogabili a causa del rapido diffondersi dell'epidemia da COVID-19 sul territorio regionale e che pertanto hanno validità temporanea, fino alla risoluzione delle criticità che comprendano il mondo della ospedalità privata.

Con DGR n.346/2020 sono stati resi disponibili, presso la rete privata convenzionata, n. 455 p.l. per pazienti covid negativi, ricoverati presso le strutture pubbliche, appartenenti alle categorie di post-chirurgici stabilizzati, ricoverati in medicina interna e ricoverati in lungodegenza, al fine di ridurre il sovrappollamento ospedaliero pubblico.

Con DGR n. 387/2020 si è risposto al bisogno di posti letto (70 in totale), presso la C.d.C. "Villa dei Pini", per soggetti COVID positivi in acuzie/subintensiva e post-acuti, ad invarianza di budget.

Sulla scorta dell'evoluzione clinica della malattia virale e della crescente richiesta di posti letto per la fase post-critica, per pazienti COVID-19 positivi dimissibili dagli ospedali regionali o provenienti da strutture residenziali, sono stati resi disponibili ulteriori n. 180 p.l., allocati presso le strutture di Campofilone, Villa Fastiggi Pesaro, già all'interno del piano di fabbisogno (DGR 1105/2017) e individuati quale progettualità prioritaria con DGR 875/2019; tali strutture inoltre sono posizionate sul territorio regionale strategicamente a Nord, con maggior concentrazione di pazienti COVID-positivi, e a Sud, con minore presenza di posti letto post-critici, come risulta da DGR 272/2020.

La suddetta riorganizzazione, pur con i limiti di una analisi effettuata in una situazione in continua evoluzione, ha comportato, alla data del 1/4/2020, l'attivazione di ulteriori 122 p.l. di Terapia Intensiva che si sono aggiunti ai 115 p.l. già presenti nella dotazione regionale (di cui 46 p.l. occupati da pazienti COVID-19 positivi).

Per ciò che attiene i p.l. acuti non intensivi (malattie infettive, sub-intensivi, pneumologia, medicina interna, medicina d'urgenza, etc.) sono stati attivati, in aggiunta ai 3505 acuti ordinari (di cui circa 300 occupati da pazienti COVID-19 positivi, alla data dell'1/4/2020) ulteriori 621 p.l.

A questi vanno aggiunti 70 pl di acuzie/sub-intensiva messi a disposizione dalla clinica privata convenzionata Villa dei Pini.

Lo scenario epidemiologico, nonostante un impatto di nuovi casi in riduzione nella Provincia di Pesaro-Urbino, ma in costante aumento nella Provincia di Ancona, ci dimostra tempi molto lunghi di recupero, e pertanto elevati tassi di occupazione dei posti letto, con la necessità di disporre di diversi setting assistenziali (intensiva, subintensiva, etc.). Nonostante le riorganizzazioni della rete ospedaliera pubblica e il coinvolgimento delle strutture private accreditate, il fabbisogno di posti letto risulta ancora insufficiente per rispondere adeguatamente ai bisogni di assistenza ventilatoria per i pazienti affetti da Covid-19, anche sulla base delle proiezioni epidemiologiche. Risulta inoltre non più procrastinabile la sospensione delle attività non urgenti, disposta per le strutture del SSR, ed è pertanto necessario provvedere al più presto anche alla riorganizzazione delle normali attività assistenziali, garantendo il recupero dei posti letto attualmente occupati da pazienti Covid positivi e riducendo il sovrappollamento delle strutture sanitarie, precedentemente impegnate a rispondere ai bisogni sanitari di tutta la comunità, e riprendere il supporto alle attività chirurgiche sospese in questa fase dell'emergenza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Si ritiene pertanto necessario mettere in atto tutte le possibili azioni che possano contribuire a potenziare ulteriormente l'offerta sanitaria di posti letto per far fronte all'emergenza da Covid-19.

A seguito delle approfondite valutazioni effettuate per avviare le attività necessarie alla realizzazione e messa in esercizio di una Struttura temporanea di degenza e terapia intensiva/subintensiva, come condiviso ed approvato nel corso della riunione del 03/04/2020 del GORES, si è ritenuto opportuno che la stessa venisse collocata all'interno di una area posizionata in zona centrale sul territorio marchigiano, nei pressi di una struttura ospedaliera, e dotata di numero di posti letto di terapia intensiva e subintensiva pari almeno a 90, adeguata logisticamente e strutturalmente a rispondere alle straordinarie esigenze determinate dalla Pandemia causata dal Coronavirus. La realizzazione della nuova struttura temporanea di degenza intensiva/subintensiva sarà strategica per ridurre il forte carico di richiesta di degenza da parte di tutte le strutture ospedaliere marchigiane, in particolare nelle aree critiche delle terapie intensive e sub intensive e, pertanto, si configurerà come punto di riferimento per l'intero territorio regionale per il contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La pianificazione e la strutturazione dello spazio di un reparto di Terapia Intensiva dovrà tener conto di:

- specifici criteri strutturali e impiantistici;
- specifici criteri logistici e organizzativi relativi: all'accettazione e gestione dei pazienti (numero posti letto); al fabbisogno e alla tipologia di specifiche attrezzature diagnostiche e terapeutiche; al fabbisogno di personale assistenziale (numero di infermieri per posto letto, numero e tipologia di medici, numero e tipologia di altre figure assistenziali);
- modelli di movimentazione del personale e dei visitatori;
- necessità di supportare servizi, quali zone di stazionamento per gli infermieri, zone di rifornimento per il reparto, zone adibite ad ufficio e zone per esigenze amministrative e per altri servizi.

Il ruolo strategico di una struttura con le caratteristiche descritte, distribuita su un unico piano, è inoltre fondamentale per aggregare in parallelo i pazienti COVID-19, consentendo di contenere il numero di operatori sanitari da impiegare per l'assistenza e facilitare il monitoraggio dei pazienti.

Inoltre, si precisa che la Terapia Intensiva e Sub Intensiva, soprattutto nel caso di reparti destinati a pazienti Covid, richiede specifici dimensionamenti sia per quanto riguarda la parte strutturale ed architettonica che quella impiantistica, molto più agevoli da realizzare e maggiormente conveniente in una struttura ex-novo, rispetto all'ipotesi di recupero ed eventuale ristrutturazione di strutture esistenti, in termini di tempi di realizzazione e di costi da sostenere.

In particolare dal punto di vista architettonico è necessario progettare layout tali da garantire il confinamento delle Zone Calde da quelle cosiddette Fredde, oltre a prevedere percorsi di decontaminazione degli operatori e dei materiali della struttura; dal punto di vista impiantistico meccanico è necessario progettare sale a pressione negativa, con un alto numero di ricambi/ora e un grado di filtrazione spinto sia in mandata che in ripresa, oltre che un sovra dimensionamento della rete di gas medicali, con particolare riferimento all'Ossigeno medicale.

Con nota del 02/04/2020 la Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, ha proposto la realizzazione di una struttura ospedaliera temporanea, idonea allo svolgimento di attività di terapia intensiva, quale misura di contenimento dell'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19, presso il polo Fiera di Civitanova Marche, finanziato con fondi di cui attualmente dispone e che sta raccogliendo, e di eventuali altre Fondazioni o Associazioni che si rendano disponibili a concorrere alla realizzazione della struttura ospedaliera medesima.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In tale contesto la Fondazione, segnala inoltre la necessità che il Comune di Civitanova Marche conceda l'anzidetta struttura in comodato d'uso gratuito per il compimento di tutto quanto necessario e che l'amministrazione regionale provveda all'assolvimento degli impegni gestionali della struttura sanitaria con accollo dei conseguenti oneri (es. luce, acqua, gas).

Di fatto consta che l'immobile proposta dalla Fondazione è di proprietà di Ente pubblico (Comune di Civitanova Marche) è ubicato in prossimità dal casello dell'Autostrada A14 di Civitanova Marche, e a pochi minuti dall'Ospedale di Civitanova Marche, in una zona commerciale ottimamente servita dalle infrastrutture viarie, dotata di ampi spazi adibiti a parcheggio e a carico/scarico e servito da area attrezzata per l'atterraggio diurno dell'eliambulanza.

Il fabbricato si presenta come un capannone di circa 5450 mq, in telaio di cemento armato con campata 25x12 m, altezza utile di circa 7 m, di recente realizzazione ed in ottimo stato sia dal punto di vista impiantistico che delle finiture.

La struttura presenta un'area di circa 4500 mq, originariamente dedicata agli stand e quindi completamente spoglia da partizioni verticali.

La stessa è dotata di un pavimento industriale a base cementizia di ottima fattura e di una maglia 8x12 m di pozzetti a pavimento nei quali sono presenti 4 scarichi DN100, collegati all'impianto fognario di acque nere, 4 attacchi 1/2" acqua fredda sanitaria, 4 attacchi aria compressa e 4 prese interbloccate per la fornitura elettrica trifase da 16 A.

Il fabbricato presenta due aree dotate di servizi igienici e un'area di circa 1000 mq, divisa in due piani, dove sono stati ricavati spazi mensa/bar, servizi igienici, uffici e una sala convegni.

Dal punto di vista impiantistico, infine, la struttura è dotata di impianto di condizionamento a tutt'aria nell'area dedicata agli stand e di un impianto ad aria primaria per gli uffici con riprese nei bagni.

Completano la dotazione impiantistica una cabina MT/BT, un gruppo elettrogeno da 400 KVA, e il Power Center diviso in due sezioni, Normale ed Emergenza, completo di rifasatori.

In data 03/04/2020 è stata acquisita una relazione tecnica, redatta dal Dirigente Ingegnere AOU Ospedali Riuniti di Ancona, con la quale viene evidenziata l'idoneità dei locali della Fiera di Civitanova Marche (MC) di via San Costantino, secondo quanto verificato dagli uffici competenti. In dettaglio la struttura denominata Fiera di Civitanova, sita in via S. Costantino a Civitanova Marche presenta elementi di congruenza sia rispetto al quadro esigenziale che sotto l'aspetto squisitamente tecnico.

Relativamente al quadro esigenziale relativo alla Terapia Intensiva dedicata a pazienti Covid, l'immobile risponde in maniera soddisfacente alle necessità già precisate ed in particolare:

- ✓ Centralità dell'installazione nel territorio marchigiano;
- ✓ Vicinanza con Ospedale;
- ✓ Vicinanza eliporto;
- ✓ Contenimento del rischio biologico;
- ✓ Possibilità di impostare layout specifico per TI Covid;
- ✓ Logistica forniture medicali e non.

Nello specifico, l'immobile, presentando un grande spazio senza partizioni verticali e grazie alla tipologia e alle dimensioni della maglia strutturale, permette di realizzare il miglior layout possibile senza praticamente impedimenti, garantendo uno studio accurato dei percorsi "caldi" e "freddi" sia dei pazienti che degli operatori, prevedendo il posizionamento dei percorsi di decontaminazione nelle aree



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

più idonee grazie alla frequente presenza di scarichi già predisposti e senza dover procedere in demolizioni di nessun genere.

La presenza di grandi spazi da organizzare permette inoltre la progettazione a blocchi del reparto, consentendo un'eventuale attivazione a comparti dei posti letto, a seconda delle esigenze in continuo divenire.

L'altezza notevole del piano di copertura consente di predisporre l'importante dotazione impiantistica (canalizzazioni di mandata e ripresa impianto trattamento aria, impianto gas medicali, circuiti impianti elettrici, speciali e cablaggio strutturato) al di sopra della struttura scatolare da realizzarsi, anche qui senza impedimenti, privilegiando la velocità di esecuzione e la facilità dei percorsi.

Completano la valutazione tecnica positiva la presenza di grandi spazi per il parcheggio, arrivo ambulanze, stoccaggio merci e materiali e la centralità/fruibilità rispetto alla logistica dei materiali e delle forniture, sanitarie e non.

La struttura in argomento dovrà essere concepita e progettata con un alto grado di recuperabilità, finalizzato ad un uso sostenibile delle risorse economiche, anche in funzione di una corretta gestione dell'emergenza.

Parte delle strutture e pareti verticali, in particolare dedicate alle sale di terapie, saranno composte con moduli prefabbricati autoportanti realizzate sia internamente che esternamente con pannelli prefabbricati in acciaio e laminato antibatterico di colore bianco, perfettamente smontabili a fine intervento e recuperabili per altre installazioni analoghe.

Gli spogliatoi e ad alcuni servizi accessori potranno essere realizzati in parte in cartongesso ed in parte con pareti mobili attrezzate in laminato MDF, anch'esse recuperabili.

Per quanto riguarda i componenti impiantistici, si sottolinea che la maggior parte di essi è facilmente recuperabile per altre installazioni analoghe e/o fisse.

In particolare, si fa riferimento agli impianti di condizionamento, a partire delle Unità di Trattamento Aria, che hanno configurazione e taglie standard per le installazioni ospedaliere, i gruppi frigo e i kit idronici, la regolazione, il valvolame vario, le serrande tagliafuoco, di regolazione e di taratura per finire alle bocchette di ripresa e i diffusori aria con portafiltro assoluto. Parte delle canalizzazioni, per installazioni che ne dovessero consentire l'uso, potrebbero essere recuperabile.

Per quanto riguarda l'impianto gas medicali sono recuperabili le pompe vuoto, i compressori, i serbatoi, i quadri di sezionamento, i quadri di riduzione, le prese; rimarrebbero in sostanza non recuperabili esclusivamente le tubazioni.

Per quanto riguarda l'impiantistica elettrica si segnala, per la parte di potenza, la sostanziale recuperabilità di tutti i Quadri elettrici Medicali, la Serie Civile, le prese interbloccate, i quadretti prese, oltre ai Quadri di Distribuzione della potenza e i Quadri Generali.

Sono recuperabili anche tutti i nodi equipotenziali, i sotto nodi, l'impianto di rivelazione fumi (dalla centrale di rilevazione ai sensori di fumo, i transponder, le targhe, gli elettromagneti, i pulsanti) e l'impianto di cablaggio strutturato (dagli apparati, i quadri ai frutti sulle scatole).

Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione, sono recuperabili le plafoniere di ogni tipo, le plafoniere di emergenza e le plafoniere con pittogramma.

Quindi la gran parte della componentistica impiantistica elettrica e meccanica, nonché parte rilevante di quella civile, potrà essere facilmente recuperata e destinata ad altre installazioni.

Vista l'evoluzione e l'imprevedibilità dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID 19 nel territorio della Regione Marche, considerata l'esigenza primaria di garantire alla popolazione una effi-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ciente e tempestiva risposta, tenuto conto della necessità di reperire ulteriori spazi rispetto a quelli già destinati ad uso sanitario per realizzare nuovi posti di terapia intensiva e sub-intensiva da localizzarsi in zona centrale e servita anche da eliporto, preso atto che da sopralluoghi dei tecnici la struttura presente sul territorio di Civitanova Marche denominata Fiera di Civitanova Marche sita in via S. Costantino risulterebbe idonea alle esigenze summenzionate, con nota del 03/04/2020 la Regione Marche ha richiesto al Comune di Civitanova Marche, la concessione in comodato d'uso gratuito del complesso menzionato. Nella suddetta nota è stato precisato che il comodato di che trattasi sarà finalizzato alla realizzazione di una struttura sanitaria temporanea che prevede l'attivazione di circa 90 posti letto di terapia intensiva e sub intensiva e servizi accessori, gestita dall'ASUR. La durata del contratto sarà commisurata con la durata dell'emergenza sanitaria in atto, al termine della quale l'immobile sarà restituito nelle condizioni di fatto e di diritto attuali.

Con nota del 03/04/2020 il Comune di Civitanova Marche ha manifestato la disponibilità a concedere in comodato d'uso gratuito la struttura nell'ambito della quale potrà essere realizzata la struttura di cui trattasi, alle condizioni sopra evidenziate, e fino alla conclusione dell'emergenza in atto.

Con nota del 03/04/2020 è stato trasmesso all'ASUR Marche un layout architettonico di massima del reparto in epigrafe, da realizzarsi in tempi brevissimi presso l'immobile denominato Fiera di Civitanova, sito in via S. Costantino, a Civitanova Marche. Al riguardo, oltre a richiedere una prima approvazione della concezione distributiva e funzionale espressa nel predetto layout, è stato richiesto l'assenso a procedere nella progettualità in argomento in termini di ubicazione dello stesso e di futura gestione organizzativa e sanitaria del reparto e dei servizi accessori collegati, precisando che la durata dell'attività sanitaria da espletarsi nel luogo prescelto sarà commisurata con la durata dell'emergenza sanitaria in atto, al termine della quale l'immobile sarà restituito nelle condizioni di fatto e di diritto attuali.

Con nota acquisita in data 03/04/2020 l'ASUR Marche ha evidenziato alcuni approfondimenti necessari per validare tecnicamente la proposta progettuale. Ha inoltre evidenziato l'esigenza di acquisire i servizi necessari in fase di gestione quali lavano, pulizia, ristorazione e manutenzione attrezzature tecnologiche e sanitarie unitamente alla disponibilità di adeguate risorse umane.

Considerato necessario mettere in atto tutte le possibili azioni che possano contribuire a potenziare ulteriormente l'offerta sanitaria di posti letto per far fronte all'emergenza da Covid-19.

L'articolo 4, comma 1 del citato Decreto Legge n. 18/2020 stabilisce che:

"1. Le regioni e le province autonome possono attivare, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza COVID-19, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020. I requisiti di accreditamento non si applicano alle strutture di ricovero e cura per la durata dello stato di emergenza.";

Si rende necessario individuare, ai sensi del suddetto art. 4 comma 1 del dl n. 18 del 17/03/2020, presso i locali della Fiera di Civitanova Marche (MC) di via San Costantino, il sito da destinare alla realizzazione di una struttura ospedaliera temporanea indispensabile alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. La struttura dovrà essere realizzata, così come già indicato nelle suddette relazioni, per moduli funzionali, in relazione alle risorse che risulteranno effettivamente disponibili per la costruzione, messa in funzione e smantellamento.

La Regione Marche – Servizio Protezione Civile - acquisirà i moduli di degenza così come realizzati e donati dalla Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, nella struttura concessa in comodato d'uso dal Comune di Civitanova Marche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L' ASUR Marche, provvederà alla messa in esercizio della nuova struttura temporanea corredata delle apparecchiature necessarie, installate e donate dalla suddetta Fondazione, e che al termine dell'attuale stato emergenziale epidemiologico rimarranno acquisite in proprietà dell'ASUR medesima.

L'ASUR dovrà assicurare tutto il personale necessario a far fronte all'assistenza prioritaria ai pazienti affetti da Covid-19. In tal senso l'ASUR stessa è autorizzata ad utilizzare il personale interno che dovesse essere disponibile e ad acquisire l'ulteriore personale necessario mediante tutti gli strumenti e gli istituti disponibili ivi inclusa la collaborazione di medici e infermieri provenienti da altri Stati e, da ultimo, attivando quanto previsto dal Decreto Legge n. 18/2020, in deroga a quanto previsto alla voce personale stabilita con decreto di assegnazione delle risorse per l'esercizio 2020. L'acquisizione del personale dovrà necessariamente tenere in debito conto l'orizzonte temporale di utilizzo di tale struttura. La stessa dovrà inoltre assicurare tutti i servizi sanitari di supporto (laboratorio, diagnostica, farmacia ecc.) per la struttura temporanea.

L'ASUR dovrà altresì assicurare tutti i servizi non sanitari per la gestione della struttura (quali a titolo esemplificativo i servizi di pulizia, pasti, lavanolo, gestione rifiuti, assicurazione, utenze, ecc.) e l'approvvigionamento di beni di consumo indispensabili al funzionamento della struttura; a tal fine l'ASUR è autorizzata ad utilizzare, laddove possibile, i contratti in essere con i fornitori attivando tutti gli strumenti e gli istituti previsti dal codice dei contratti pubblici e, ove necessario, attivando le procedure di somma urgenza, anche in deroga a quanto previsto alla voce beni e servizi stabilita con decreto di assegnazione delle risorse per l'esercizio 2020.

Per le attività di competenza regionale si rende necessario incaricare il dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio della Regione Marche a provvedere al compimento degli atti necessari alla gestione degli aspetti patrimoniali con il Comune di Civitanova Marche.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Nardo Goffi)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. EDILIZIA SANITARIA ED OSPEDALIERA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Si attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Andrea Bartoli)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Il sottoscritto propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Nardo Goffi)

La presente deliberazione si compone di n° 12 pagine, di cui n° 4 pagina di allegati che formano parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

19